

PESCE D'APRILE

La domanda del giorno da parte dei colleghi è: **COSA SUCCEDERÀ DAL 1° Aprile?**

La richiesta d'informazione da parte dei colleghi sul lavoro agile è alquanto pertinente se si tiene conto che lo Smart Working, con il decreto Brunetta non è più lavoro preminente; se si tiene conto che dal 31 marzo, per Legge, è cessata la pandemia; se si tiene conto che con il decreto a firma del Ministro della Funzione Pubblica e del Ministro della Salute, vi è una nuova individuazione dei lavoratori fragili; se si tiene conto che tutti gli accordi sullo S.W. cessano al 31 marzo p.v.; se si tiene conto che, nel frattempo, i casi di COVID-19 sono in ascesa; se si tiene conto che l'immobilismo sulle decisioni dell'Agenzia a livello centrale non aiutano certo gli Uffici periferici a organizzare la presenza negli Uffici.

Alla data odierna nessuna convocazione e nessun accordo è stata firmata a livello nazionale per il nuovo modello di sicurezza all'interno degli Uffici e questo pone seri problemi di ricadute a livello territoriale.

Per quanto ci riguarda, dal 1° Aprile non muta nulla (in carenza di accordi) per una vacatio che si è venuta a creare non certo per colpa dei lavoratori ed è impensabile che gli Uffici facciano rientrare tutti indiscriminatamente non avendo un nuovo accordo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e non è neanche pensabile che si proceda ai rientri in massa anche se un eventuale accordo fosse firmato il 31 marzo.

Non ultima, la richiesta d'informazione sulla notizia degli inizi dei recuperi in presenza delle maggiori giornate svolte in S.W. nei mesi di gennaio e febbraio 2022.

Anche qui è una questione di organizzazione e crediamo che c'è poco da recuperare se i colleghi hanno prestato l'attività lavorativa.

È vero che c'è il verbale di riunione regionale dove abbiamo anche previsto i recuperi, ma è altrettanto vero che, in caso di rientri massivi, c'è sempre il problema della maggior presenza in ufficio con il rischio di superare le soglie di attenzione per gli accordi firmati sulla sicurezza.

Quindi, attendiamo gli eventi futuri con più serenità in quanto il problema organizzativo non è dei lavoratori ma dell'Amministrazione e, come al solito, vi informeremo tempestivamente.

Il Coordinatore Regionale

Michele GIULIANO

